



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0886-7-2020	Data/Ora Ricezione 14 Aprile 2020 17:58:34	MTA
---	---	-----

Societa' : GAS PLUS

Identificativo : 130734

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : GASPLUSN01 - Rossi

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 14 Aprile 2020 17:58:34

Data/Ora Inizio : 14 Aprile 2020 17:58:35

Diffusione presunta

Oggetto : Gas Plus: CdA approva i risultati esercizio
2019

Testo del comunicato

Vedi allegato.



Gas Plus: il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato 2019

Proseguono i due principali progetti di sviluppo E&P in Italia e nel Mar Nero rumeno nonostante la fase di emergenza che stiamo vivendo.

Mancato di poco il ritorno all'utile in conseguenza della controversa maggiorazione dei canoni concessori nell'E&P in Italia (€ -0,6 M di risultato netto consolidato a fronte di € +2,8 M di canoni concessori).

Il fabbisogno finanziario interamente assicurato dai nuovi contratti di finanziamento a medio termine corporate e per investimenti sia in Italia che all'estero recentemente stipulati.

- **Ricavi totali: € 93,5 M vs € 88,6 M del FY18**
- **EBITDA: € 21,8 M vs € 22,7 M del FY18**
- **EBIT: € 2,5 M vs € 3,1 M del FY18**
- **EBT: € -1,0 M vs € -2,5 M del FY18**
- **Risultato netto: € -0,6 M vs € -1,8 M del FY18**
- **PFN: € 66,0 M vs € 42,0 M al 31 dicembre 2018**

Milano, 14 aprile 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Gas Plus S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, riunitosi in data odierna, ha approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio dell'esercizio 2019.

L'Amministratore Delegato Davide Usberti ha dichiarato:

“È doveroso richiamare in primo luogo lo sforzo del Gruppo che in questo particolare momento sta continuando ad assicurare, con ogni possibile accorgimento in materia di sicurezza, l'espletamento delle sue attività in Italia, tutte configurate come servizi essenziali. Consideriamo infatti nostro primo dovere garantire la fornitura del gas naturale, nel nostro caso interamente prodotto in Italia, ai nostri clienti, per i quali rappresenta un bene primario al pari di altri prodotti e servizi.

Come tutti gli operatori upstream, e come già avvenuto in passato, affronteremo nel corrente anno gli effetti della ulteriore flessione dei prezzi energetici conseguente al calo della domanda industriale, ma per tutto quanto sarà possibile manterremo inalterati i



nostri programmi per incrementare e sviluppare la produzione di gas naturale in Italia e per ottenere entro un biennio l'avvio dell'estrazione di gas in Romania.

Siamo infine fiduciosi che, superata l'attuale fase emergenziale, il Governo correggerà taluni provvedimenti economici pregiudizievoli per le medie e piccole produzioni nazionali di gas naturale, certamente utili a sostenere la ripresa del Paese, gli investimenti e l'occupazione."

Il Gruppo Gas Plus chiude un anno positivo con investimenti in crescita ed un indebitamento finanziario, costituito da linee a medio e lungo termine, su livelli contenuti nonostante gli esborsi per l'avvio della fase di sviluppo del progetto "Midia" in Romania e per l'acquisizione degli impianti distribuzione gas nel comune di Fidenza.

Sotto il profilo economico, dopo un primo semestre in utile, l'andamento della seconda parte dell'anno ha invece evidenziato gli impatti sulle aziende del settore *E&P* (*Esplorazione & Produzione*) titolari di concessioni di piccole e medie dimensioni delle disposizioni della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. "D.L. Semplificazioni"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2019 ed entrata in vigore il 13 febbraio 2019, e in particolare dell'art. 11-ter della stessa, che ha previsto l'aumento di ben 25 volte dei canoni di sfruttamento minerario, i cui nuovi valori, pur se contestati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto nelle proprie valutazioni finali di appostare prudenzialmente a bilancio.

La forte riduzione di marginalità determinata da tali disposizioni, che, nel caso del Gruppo Gas Plus, hanno determinato un onere complessivo a titolo di canoni minerari di 3 milioni di euro nel solo 2019 (anno in cui le maggiorazioni introdotte decorrono dal 1° giugno, come previsto dal comma 9 del richiamato art. 11 ter), in presenza di un peggioramento degli scenari energetici, ha riportato infatti, nel corso di un solo semestre, il risultato consolidato netto di nuovo in perdita.

In assenza di un simile ed ingiustificato onere aggiuntivo, in un esercizio caratterizzato dall'aumento della produzione di idrocarburi (circa il 20%), lo stesso avrebbe assunto un valore positivo nonostante gli scenari energetici decisamente sfavorevoli della seconda parte dell'anno. La riduzione dei margini che ne è conseguita non ha consentito quindi di poter far fronte ad uno dei tipici fattori di rischio del settore, assorbendone gli effetti.

Ciò nonostante, il Gruppo sta proseguendo con impegno nelle proprie attività e nei propri programmi di sviluppo industriale, pur in presenza di un contesto legislativo ed autorizzativo del nostro Paese sempre più penalizzante nei confronti delle attività di



ricerca e coltivazione di idrocarburi anche per quanto riguarda il gas metano che rappresenta inequivocabilmente la fonte energetica prioritaria nell'attuale fase di riduzione dell'uso di combustibili fossili.

Nel frattempo il Gruppo, come da Comunicato Stampa del 3 gennaio 2020, a tutela del proprio patrimonio di titoli minerari, ha ritenuto di dover intraprendere apposite iniziative giurisdizionali nei confronti dei provvedimenti attuativi delle predette disposizioni. In particolare, con ricorso al TAR Lazio proposto a gennaio del corrente anno, il Gruppo ha impugnato il decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 18 novembre 2019, recante "*Modalità di versamento delle maggiorazioni dei canoni annui per le concessioni di coltivazioni e di stoccaggio nella terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale italiana*", sollevando una serie di profili di illegittimità costituzionale di tali disposizioni. In quella sede, peraltro, si segnala che è intervenuta *ad adiuvandum* anche Assomineraria, aderendo anch'essa alle questioni di legittimità costituzionale delle disposizioni in questione così come articolate dal Gruppo.

In merito all'andamento operativo delle singole *B.U.* le attività *E&P* in Italia hanno confermato la ripresa delle produzioni di idrocarburi (circa il 20%), pur essendo ripartita a pieno regime la produzione di Garaguso solo a partire dal mese di aprile e risentendo della temporanea interruzione nella produzione di un'altra concessione.

Ma l'aspetto più rilevante in questo settore di attività è rappresentato, dopo lo sblocco del relativo iter autorizzativo con i decreti del Mise della fine dello scorso anno, dalla ripresa delle attività di sviluppo del "*Progetto Longanesi*": in questo senso i primi passi sono stati rappresentati dall'avvio delle fasi propedeutiche alle attività di cantiere e, in particolare, dalle attività di *engineering* e *procurement* delle componenti impiantistiche aventi maggiori tempi di approvvigionamento e dalle opere di predisposizione dell'area destinata alla rinnovata centrale.

All'estero, ad inizio anno, è invece entrato nella fase realizzativa il progetto "*Midia*" dopo l'approvazione da parte dei partner di *Joint Venture* del piano di sviluppo dei due giacimenti di *Ana* e *Doina* in Romania ed è stato perfezionato il *farm-out* a favore del partner operatore del 5% nell'iniziativa, mantenendo così una quota del 10%.

Per quanto concerne le attività *downstream*, la distribuzione ha confermato le positive *performance* degli ultimi anni, mantenendo un buon livello di marginalità, mentre le attività di vendita al dettaglio, pur mantenendo buoni livelli di marginalità, hanno risentito



della diminuzione dei volumi venduti.

Come già evidenziato, per effetto dell'acquisizione degli impianti di distribuzione gas del comune di Fidenza (PR) e dell'avvio delle attività di sviluppo dei giacimenti gas in Romania, gli investimenti dell'anno sono stati in forte crescita (28,6 milioni di euro contro 15,7 milioni di euro del 2018).

È stato di conseguenza in aumento anche l'*indebitamento finanziario netto* (pari a 66 milioni di euro contro i 42 milioni di euro di fine 2018), il cui importo è comunque comprensivo per circa 5,5 milioni di euro degli effetti contabili della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 senza i quali, in ogni caso, avrebbe fatto registrare una crescita inferiore agli investimenti netti dell'esercizio.

Il rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto si mantiene comunque su livelli estremamente contenuti (0,31), a conferma della forte patrimonializzazione del Gruppo.

Si ricorda, infine che nel corso dell'anno, il Gruppo ha concluso il processo di revisione dei contratti di finanziamento a medio lungo in essere, modificandone, in particolare, l'ammontare, la durata ed il periodo di disponibilità, tenuto conto della mutata tempistica degli investimenti. È stata infatti prevista l'erogazione di una linea a medio lungo termine dell'importo di 52 milioni di euro e di una ulteriore linea a medio lungo termine dell'importo di 55 milioni di euro destinata a finanziare gli investimenti del Gruppo. Entrambe le linee avranno scadenza il 31 dicembre 2024.

Inoltre, relativamente al progetto *Midia* in Romania, è stato sottoscritto nel mese di dicembre dai partner della *joint venture* con un primario *pool* di banche il contratto di finanziamento del progetto che prevede una linea di credito dell'importo complessivo di 200 milioni di euro. Gas Plus potrà utilizzare tale linea nel limite di 20 milioni di euro in relazione alla propria quota di partecipazione del 10%.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO 2019

Le attività *E&P* in Italia sono state caratterizzate da importanti progressi nell'ambito dello sviluppo della sua principale iniziativa industriale (*progetto Longanesi*).

Ottenute le autorizzazioni ministeriali a fine 2018 si sono potute infatti riprendere, dopo il lungo iter autorizzativo, le attività propedeutiche alla messa in produzione del



giacimento.

Tale progetto rappresenta oltre il 40% del patrimonio di riserve di idrocarburi della società titolare e consentirà un forte miglioramento dei risultati economici del Gruppo nei prossimi esercizi. Per il giacimento Longanesi sono infatti attualmente accertate riserve per circa 1,1 miliardi di metri cubi (quota Gas Plus).

Per gli altri progetti di sviluppo in portafoglio, sta proseguendo la procedura di VIA, attivata nei periodi precedenti e di competenza del Ministero dell'Ambiente, per un progetto di sviluppo in Lombardia e sono proseguiti gli iter autorizzativi per le attività di *revamping* degli impianti di alcune concessioni ubicate nella pianura padana per la rimessa in produzione dei relativi giacimenti.

L'esercizio è stato caratterizzato inoltre dalla crescita delle quantità prodotte di idrocarburi (circa il 20%), pur in presenza dell'avvio a pieno regime della produzione di Garaguso solo a partire dal mese di aprile e della temporanea interruzione della produzione di un'altra concessione.

Per quanto riguarda invece le attività *E&P* all'estero, è entrato nella fase realizzativa il progetto "*Midia*" dopo l'approvazione da parte dei partner di *Joint Venture* del piano di sviluppo dei due giacimenti di *Ana* e *Doina* in Romania. Nel mese di giugno è stata poi completata la valutazione e certificazione delle relative riserve da parte di un certificatore indipendente che ha portato a quantificare la quota Gas Plus (10%) in 0,7 miliardi di standard metri cubi.

Le riserve complessive di idrocarburi del Gruppo passano pertanto da 4,3 miliardi di standard metri cubi di inizio anno ai 4,9 miliardi di standard metri cubi di fine anno, al netto della produzione del periodo.

La *B.U. Network & Transportation*, grazie a un'efficiente gestione, ha fornito il consueto positivo contributo economico. I relativi risultati economici hanno iniziato a recepire, solo a partire dal secondo trimestre, il contributo degli impianti di distribuzione del comune di Fidenza (PR), acquistati alla fine del primo trimestre dopo l'aggiudicazione della gara indetta dallo stesso comune di Fidenza nel 2018.

Le attività di vendita al dettaglio, pur mantenendo buoni livelli di marginalità, hanno invece risentito della diminuzione dei volumi venduti, anche per effetto di un andamento climatico meno favorevole. Nel 2019 i relativi risultati economici hanno in ogni caso beneficiato dell'ammontare economico riconosciuto, il 31 luglio 2019, ai sensi della



delibera 32/2019/R/Gas che ha rideterminato il valore della componente materia prima della tariffa di vendita di gas naturale per il periodo ottobre 2010-settembre 2012. Alla *B.U.* è stato infatti attribuito un riconoscimento economico di 1,6 milioni di euro da liquidarsi negli anni 2020 e 2021.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI FY 2019

I **Ricavi** del FY19 sono ammontati a € 93,5 M rispetto a € 88,6 M del FY18, in crescita di circa il 5,6%. Comprendono tuttavia componenti positive non ricorrenti relative per € 1,1 M all'attività caratteristica della *B.U. E&P* e per € 1,6 M all'area *Retail*.

Una crescita maggiore (8,9%) hanno invece registrato i **costi operativi** che sono passati dai € 65,9 M del FY18 ai € 71,8 M del FY19. La maggior crescita in termini percentuali è determinata essenzialmente dalle maggiorazioni introdotte per i canoni di sfruttamento minerario in vigore dal 1° giugno del 2019.

Ne è conseguita pertanto una riduzione dell'**EBITDA** che ha raggiunto i € 21,8 M rispetto ai € 22,7 M del FY18.

Per quanto concerne l'andamento economico delle singole aree di *business*, la *B.U. E&P* ha registrato una riduzione della marginalità complessiva (EBITDA pari a € 10,3 M contro € 12,4 del FY18). Come già evidenziato, sull'andamento di quest'ultima hanno infatti inciso in misura rilevante le disposizioni della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. "D.L. Semplificazioni"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2019 ed entrata in vigore il 13 febbraio 2019, e in particolare dell'art. 11-ter, che ha previsto l'aumento di ben 25 volte dei canoni di sfruttamento minerario e che nell'anno 2019 ha portato l'importo a suo carico per i suddetti canoni a 3 milioni di euro.

In tema di corrispettivi allo Stato per l'attività *E&P* è altresì da segnalare che il prossimo esercizio 2020 vedrà da un lato una prima, seppur insufficiente, attenuazione della maggiorazione dei canoni per effetto della riduzione dell'area della più parte delle concessioni, dall'altro una riduzione o eliminazione delle franchigie sulle *royalties* per effetto della legge di Bilancio 2020.

In assenza di tali disposizioni la marginalità complessiva del 2019 sarebbe stata ancora in crescita nonostante gli scenari energetici, decisamente sfavorevoli, della seconda parte dell'anno.



La *B.U. Network and Transportation* ha sostanzialmente confermato i buoni risultati del 2019 con un *EBITDA* di € 6,9 M contro € 6,8 M del FY18. Nell'anno non è ancora evidente l'effetto dell'aumento del perimetro di attività a seguito dell'acquisto degli impianti di distribuzione del comune di Fidenza in quanto il perfezionamento dell'operazione è avvenuto solo al termine del primo trimestre.

La *B.U. Retail* ha conseguito invece un *EBITDA* di € 6,8 M contro € 5,3 M del FY18, beneficiando dell'ammontare economico riconosciuto (€ 1,6 M) ai sensi della delibera 32/2019/R/Gas. Al netto di tale componente, i relativi risultati sono comunque rimasti sui buoni livelli di marginalità del precedente esercizio, pur risentendo dell'andamento climatico non favorevole.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente in linea con il dato del 2018, anche se con un peso differente tra le diverse attività, e pertanto l'*EBIT* ha registrato un'analogha flessione passando da € 3,1 M del FY18 a € 2,5 M del FY19.

Il *Risultato Operativo* (pari a € 4,6 M contro € 3,3 M del FY18) è stato invece in sensibile crescita, potendo contare sull'effetto della cessione della quota del 5% della licenza *Midia* in Romania e della rilevazione della componente differita del relativo corrispettivo (€ 1,8 M).

Dopo componenti finanziarie in calo rispetto al precedente esercizio (€ 5,5 M del FY19 contro € 5,9 M del FY18) ed imposte sul reddito con un saldo positivo a sua volta in calo (€ 0,3 M contro € 0,7 M del FY18), il risultato netto è stata una lieve perdita, in forte calo rispetto al 2018 (€ 0,6 M contro € 1,8 M del FY18).

Gli investimenti del 2019 sono stati in crescita rispetto al 2018 (€ 28,6 M contro € 15,7 M dell'esercizio precedente). Si è trattato ancora di interventi ben inferiori a quelli potenzialmente realizzabili dal Gruppo che hanno comunque determinato la crescita della posizione finanziaria netta (€ 66 M contro € 42 M di fine 2018).

Tale valore è comunque comprensivo per circa € 5,5 M degli effetti contabili della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 senza i quali avrebbe in ogni caso registrato una crescita inferiore agli investimenti netti del periodo.

OUTLOOK 2020

Permanendo l'attuale fase di emergenza sanitaria e di debolezza degli scenari energetici per la restante parte del 2020, l'*Ebitda* consolidato è previsto in calo ed il risultato netto di segno negativo.



In particolare, con riferimento agli effetti della diffusione del COVID-19, il Gruppo si attiene alle misure previste dai competenti organi e tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione della situazione.

Inoltre, ha assunto le iniziative necessarie per garantire la continuità delle attività operative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di chiunque possa avere contatti con le proprie strutture.

Nel caso in cui l'emergenza dovesse protrarsi per tutto l'anno, non è possibile comunque escludere contrazioni nei volumi di alcune attività (in particolare, nell'ambito delle attività *downstream*) i cui impatti, allo stato attuale, si ritiene possano essere contenuti.

Potranno essere invece maggiormente significativi gli impatti dell'attuale eccezionale debolezza degli scenari energetici soprattutto nel caso la stessa dovesse protrarsi per la restante parte dell'anno.

Il Gruppo terrà costantemente monitorato l'andamento delle attività operative e dello scenario in modo da valutarne gli impatti economici e finanziari e contenerne gli effetti.

Sotto il profilo finanziario, la struttura resta comunque tuttora solida. Data la continuità di tutte le principali attività operative e la relativa capacità di generare flussi positivi di cassa, il Gruppo ritiene infatti, grazie anche alle recenti revisioni dei contratti di finanziamento in essere, di avere già a disposizione linee (tramite contratti a medio lungo termine) sufficienti a far fronte ai previsti investimenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA IL GIORNO 26 MAGGIO 2020

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria presso la sede sociale il giorno 26 maggio 2020, alle ore 8.30, in unica convocazione, per deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e sulla destinazione del risultato d'esercizio.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.



Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari. Copia della Relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dottor Germano Rossi, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si ricorda infine che Relazione Finanziaria Annuale (ex art. 154-ter del Testo Unico della Finanza) di Gas Plus S.p.A. sarà disponibile presso la sede sociale, sul sito www.gasplus.it (sezione Investor Relations) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Il giorno 15 aprile 2019, alle ore 10.00 (CET), si terrà la *conference call* del Gruppo Gas Plus, per analisti/investitori, sui risultati finanziari del FY 2019.

Interverranno come *speaker*:

Davide Usberti – Amministratore Delegato

Cinzia Triunfo – Direttore Generale

Germano Rossi – Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Per connettersi alla *conference call*:

ITALY: + 39 02 805 88 11

UK: + 44 121 281 8003

USA: + 1 718 7058794

Stampa: + 39 02 8058827



Gas Plus è il quarto produttore italiano di gas naturale (stime dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, AEEGSI) dopo Eni, Edison e Shell Italia E&P. È attivo nei principali settori della filiera del gas naturale, in particolare nell'esplorazione, produzione, acquisto, distribuzione e vendita al cliente finale. Al 31 dicembre 2019, il Gruppo detiene 45 concessioni di coltivazione distribuite su tutto il territorio italiano, gestisce complessivamente 1.800 chilometri di rete di distribuzione e trasporto regionale localizzati in 40 Comuni, serve complessivamente circa 67.000 clienti finali, con un organico di 161 dipendenti.

Per maggiori informazioni: www.gasplus.it

Contatti Investor Relations

Germano Rossi (IR) germanorossi@gasplus.it +39 02 714060

Contatti con la stampa

Giorgio Brugora giorgio.brugora@gmail.com +39 335 78 75 079

Allegati:

Tablelle di sintesi del bilancio consolidato 2019 e del bilancio di esercizio 2019 di Gas Plus S.p.A..
Gli schemi di bilancio sotto riportati non sono stati ancora oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.



GAS PLUS S.P.A.: BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	103.419	108.132
Diritti d'uso	12.982	-
Avviamento	4.537	750
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	329.139	323.152
Altre attività non correnti	7.146	6.908
Imposte differite attive	27.966	25.984
Totale attività non correnti	485.189	464.926
Attività correnti		
Rimanenze	3.518	3.523
Crediti commerciali	25.888	26.872
Crediti per imposte sul reddito	278	427
Altri crediti	15.709	10.970
Crediti verso controllante	193	193
Attività finanziarie	1.831	166
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.916	16.453
Totale attività correnti	59.333	58.604
TOTALE ATTIVITÀ	544.522	523.530
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	23.353	23.353
Riserve	189.435	191.222
Altre componenti di patrimonio netto	433	64
Risultato del periodo	(623)	(1.851)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	212.598	212.788
Patrimonio netto di Terzi	174	174
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	212.772	212.962
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Debiti finanziari a lungo termine	47.603	25.483
Debiti finanziari per <i>lease</i> a lungo termine	4.688	-
Fondo TFR, quiescenza ed obblighi simili	5.036	4.804
Fondo imposte differite	81.682	82.780
Altri debiti	2.889	2.980
Fondi	123.105	118.997
Totale passività non correnti	265.003	235.044
Passività correnti		
Debiti commerciali	23.689	29.560
Debiti finanziari per <i>lease</i> a breve termine	26.680	33.182
Debiti finanziari correnti	802	-
Altri debiti	14.411	12.235
Debiti per imposte sul reddito	1.165	547
Totale passività correnti	66.747	75.524
TOTALE PASSIVITÀ	331.750	310.568
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	544.522	523.530



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2019	31/12/2018
Importi in migliaia di Euro		
Ricavi	84.770	82.032
Altri ricavi e proventi	8.774	6.553
Totale Ricavi	93.554	88.585
Costi per materie prime e materiali di consumo	(28.125)	(30.789)
Costi per servizi e altri	(33.701)	(25.954)
Costo del personale	(9.938)	(9.182)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	21.780	22.660
Ammortamenti e svalutazioni	(19.265)	(19.587)
EBIT	2.515	3.073
Proventi diversi	2.051	271
RISULTATO OPERATIVO	4.566	3.344
Proventi finanziari	68	90
Oneri finanziari	(5.596)	(5.947)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(962)	(2.513)
Imposte sul reddito	344	667
RISULTATO DEL PERIODO NETTO	(618)	(1.846)
Gruppo	(623)	(1.851)
Terzi	5	5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Risultato netto	(618)	(1.846)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1)	19.265	19.587
Accantonamento (utilizzo) altri fondi non monetari	(126)	(185)
Attualizzazione fondo abbandono	2.955	3.310
(Plusvalenze) minusvalenze patrimoniali	(1.811)	69
Variazione imposte differite	(3.319)	(2.607)
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione rimanenze	30	847
Variazione crediti commerciali verso terzi e collegate	2.346	(2.424)
Variazione debiti commerciali verso terzi e collegate	(6.346)	6.277
Oneri d'abbandono sostenuti	(482)	(1.474)
Variazione TFR	(33)	152
Variazione delle altre passività e attività operative	(3.539)	4.115
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	8.322	25.821
Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Acquisto beni materiali e immateriali (1)	(16.341)	(13.712)
Acquisizione da aggregazioni di imprese, al netto della cassa acquisita	(12.057)	
Uscito per acquisto partecipazioni	-	(1.960)
Ricavi per cessioni immobilizzazioni	3.314	3
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(25.084)	(15.669)
Flussi finanziari dell'attività finanziamento		
Variazione netta delle passività finanziarie	(1.495)	(10.723)
Nuovi finanziamenti bancari	76.225	15.000
Finanziamenti rimborsati	(61.335)	(12.000)
Rimborso dei debiti per <i>lease</i>	(922)	-
Dividendi pagati	(5)	(3)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(31)
Flussi finanziari netti generati (utilizzati) nell'attività di finanziamento	12.468	(7.757)
Effetto cambi traduzione bilanci di società estere	(243)	(47)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(4.537)	2.348
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	16.453	14.105
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.916	16.453
Dividendi incassati	311	271
Imposte pagate nel periodo	2.274	1.880
Oneri finanziari netti pagati nel periodo	3.705	2.060

(1) di cui investimenti ed ammortamenti dei costi di esplorazione di riserve di idrocarburi sostenuti nell'esercizio (rispettivamente Euro 453 ed Euro 3.309 nel 2019 e nel 2018).



GAS PLUS S.P.A.: BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITA'		
Attività non corrente		
Immobilizzazioni immateriali	119.882	35.048
Diritto d'uso	1.316.078	-
Immobili, impianti e macchinari	139.138	121.683
Partecipazioni in società controllate	343.735.887	294.917.060
Imposte differite attive	78.650	47.277
Totale attività non corrente	345.389.635	295.121.068
Attività corrente		
Crediti commerciali	11.615	5.429
Crediti verso controllate	5.726.447	35.604.259
Crediti verso controllante	79.610	79.610
Crediti per imposte sul reddito	236.885	236.885
Altri crediti	639.946	1.024.362
Attività finanziarie	1.831.278	166.342
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.105.430	10.498.321
Totale attività corrente	11.631.211	47.615.208
TOTALE ATTIVITA'	357.020.846	342.736.276
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	23.353.002	23.353.002
Riserve	189.956.551	184.699.460
Altre componenti di patrimonio netto	(109.280)	42.538
Risultato del periodo	(1.401.811)	5.214.553
TOTALE PATRIMONIO NETTO	211.798.462	213.309.553
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Debiti finanziari	47.603.260	25.483.536
Debiti finanziari per <i>lease</i> a lungo termine	1.165.051	-
TFR, quiescenza ed obblighi simili	1.153.004	1.175.008
Fondo imposte differite	-	12.147
Totale passività non correnti	49.921.315	26.670.691
Passività correnti		
Debiti commerciali	607.669	511.092
Debiti verso controllate	69.271.792	70.533.610
Debiti finanziari correnti	23.160.596	29.972.072
Debiti finanziari per <i>lease</i> a breve termine	153.341	-
Altri debiti	1.237.904	1.275.750
Debiti per imposte sul reddito	869.767	463.538
Totale passività correnti	95.301.069	102.756.032
TOTALE PASSIVITA'	145.222.384	129.426.723
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	357.020.846	342.736.276



CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	4.197.834	3.900.537
Altri ricavi e proventi	38.896	49.689
Totale Ricavi	4.236.730	3.950.226
Costi per materie prime e materiali di consumo	(25.827)	(30.266)
Costi per servizi e altri	(2.459.338)	(2.345.808)
Costo del personale	(3.775.367)	(3.397.128)
(Oneri) e Proventi diversi	839.190	5.747.177
Ammortamenti	(326.420)	(98.805)
RISULTATO OPERATIVO	(1.511.032)	3.825.396
Proventi finanziari	3.359.980	3.728.234
Oneri finanziari	(4.468.942)	(4.415.169)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.619.994)	3.138.461
Imposte sul reddito	1.218.183	2.076.092
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.401.811)	5.214.553
Utile per azione base (importi in Euro)	(0,03)	0,12
Utile per azione diluito (importi in Euro)	(0,03)	0,12

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Utile netto	(1.401.811)	5.214.553
Ammortamenti	326.420	98.805
(Plusvalenze) minusvalenze patrimoniali	(3.642)	(200)
Variazione di <i>fair value</i> delle attività e passività finanziarie	4.191.172	275.484
Variazione imposte differite	(43.520)	13.609
Variazione crediti commerciali verso società correlate	(294.501)	65.831
Variazione debiti commerciali	119.858	19.849
Variazione netta crediti/debiti da consolidato fiscale verso società controllate	468.452	1.077.564
Variazione crediti per regime IVA di gruppo verso società controllate	(370.985)	490.450
Variazione netta crediti/debiti imposte sul reddito da consolidato fiscale	406.229	105.661
Variazione netta altre attività e passività correnti	346.600	(637.549)
Variazione TFR, quiescenza ed obblighi simili	(22.004)	(15.216)
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	3.722.358	6.708.841
Acquisto di beni materiali	(73.943)	(72.653)
Acquisto di beni immateriali	(140.771)	(26.100)
Investimenti in partecipazioni	(53.010.000)	-
Ricavi per cessione di beni materiali	3.734	200
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(53.220.980)	(98.553)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(1.629.326)	38.027
Variazione netta per attività di <i>cash pooling</i>	27.306.110	(6.813.577)
Finanziamenti ricevuti	65.024.829	15.000.000
Finanziamenti rimborsati	(48.274.829)	(12.000.000)
Rimborso per debiti per <i>lease</i>	(211.773)	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(109.280)	55.971
Flussi finanziari netti generati (utilizzati) nell'attività di finanziamento	42.105.731	(3.719.579)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(7.392.891)	2.890.709
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10.498.321	7.607.612
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.105.430	10.498.321
Dividendi incassati da società controllate	5.030.363	6.022.661
Imposte pagate nell'esercizio	1.623.305	1.011.680
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	2.913.822	738.353

Fine Comunicato n.0886-7

Numero di Pagine: 18